



**SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO
N. 52 del 10/10/2016**

Pratica S.U.A.P. N. 38 del 24.3.2016 -

RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI OPIFICIO ARTIGIANALE DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI RECUPERO DI OLIO DALLA LAVORAZIONE DI RIFIUTI AGROALIMENTARI; MANIPOLAZIONE, TRASFORMAZIONE, CONFEZIONAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO DI OLI DI ORIGINE VEGETALE, CON CISTERNE AL PIANO INTERRATO; PALAZZINA DESTINATA AD UFFICI A PIANO TERRA, E CIVILE ABITAZIONE A PIANO PRIMO-

RICHIEDENTE:

Ditta **“OLEARIA CASSANO S.r.l.”**, con sede in Andria alla Via F. Gioia n. 23 - Partita IVA: 04704640723;

UBICAZIONE: Andria – Zona P.I.P. - Comparto Sub D7 – Lotto 12 - Tipo 3;
Catasto di Andria foglio 21 p.lla 4745 sub. 4.

**IL DIRIGENTE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E DELLO
SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL COMUNE DI ANDRIA**

(D.P.R. 160/2010 e successive modifiche ed integrazioni)

VISTA la domanda di provvedimento autorizzativo unico presentata in data 24 marzo 2016 – Prot. N. 28524 - allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di ANDRIA (BT) dalla:

“OLEARIA CASSANO S.r.l.”, con sede in Andria alla Via F. Gioia n. 23 - Partita IVA: 04704640723, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, signor CASSANO MICHELE, nato ad Andria il 15/10/1960 ed ivi residente alla Via F. Gioia n. 23 (Cod. Fisc.: CSS MHL 60R15 A285I), tendente ad ottenere il rilascio del provvedimento autorizzativo unico abilitante alla ristrutturazione ed ampliamento di un “Opificio Artigianale” da destinare ad attività di recupero di olio dalla lavorazione di rifiuti agroalimentari, manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio di oli di origine vegetale, con cisterne al piano interrato, palazzina destinata ad uffici a piano terra e a civile abitazione a primo piano, in agro di Andria alla Via Catullo angolo Via Aristofane - zona P.I.P. - Comparto Sub D7 –

Lotto 12 - Tipo 3, riportato nel Catasto Terreni di Andria al Foglio di Mappa n.21 p.lla 4745 sub. 4;

VISTA la seguente documentazione allegata all'istanza, a firma dell'Arch. Giuseppe Di Stefano:

- Tavola 1/5: Relazione tecnica descrittiva datata 15 marzo 2016;
- Tavola 2/5: Analisi di fatto;
- Tavola 3/5: Rilievo architettonico;
- Tavola 4/5: Progetto architettonico;
- Tavola 5/5: Documentazione fotografica;
- Atto di compravendita relativo al lotto oggetto dell'intervento redatto dal Notaio Sabino Zinni, di Andria in data 12.2.2016 Rep. N. 39693 e Raccolta N. 16755, registrato a Barletta il 7 marzo 2016 al N. 1943 Serie 1T;
- Relazione tecnica sulla legittimità della preesistenza;
- Bilancio produzione rifiuti edili e sito di conferimento;
- Autocertificazione sanitaria;

VISTA la seguente documentazione inviata tramite pec in data 27.5.2016 – Prot. N. 48160 - a firma dell'Arch. Giuseppe Di Stefano:

- Tavola 1/5A: Relazione tecnica descrittiva datata 9 maggio 2016;
- Tavola 3/5A: Rilievo architettonico;
- Tavola 4/5A: Progetto architettonico;
- autocertificazione relativa al superamento della barriere architettoniche;

VISTA la seguente ulteriore documentazione inviata tramite pec in data 3.8.2016 – Prot. N. 67071 - a firma dell'Arch. Giuseppe Di Stefano:

- autocertificazioni relative alla non assoggettabilità dell'intervento alla normativa di prevenzione incendi ed alla normativa relativo all'impianto solare termico;
- Tavole 1/E (elaborati grafici) – 2/E (schemi unifilari quadri elettrici) e 3/E (relazione tecnica), datate 28 luglio 2016, relative al progetto dell'impianto elettrico, a firma del Per. Ind. Roberto Abbasciano;
- Tavola 4/F (elaborato grafico) del 28 luglio 2016 a firma del Per. Ind. Roberto Abbasciano relativa all'impianto idrico pluviale per la raccolta e recupero di acque di prima pioggia;
- Relazione tecnico descrittiva dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche a firma dell'Arch. Giuseppe Di Stefano in data 1 agosto 2016;
- Relazione tecnica datata 27 luglio 2016, a firma del Per. Ind. Roberto Abbasciano, relativa all'impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica di distribuzione;
- Relazione di previsione impatto acustico a firma del Dott. Santo Arturo, di Manfredonia, del 16.5.2016;

VISTA:

- la nota del Funzionario Responsabile in P.O. dello Sportello Unico Edilizia del Comune di Andria in data 4 luglio 2016 – Prot. N. 58651 - con la quale esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti urbanistico/edilizi, con riferimento al procedimento per la realizzazione di intervento edilizio di ristrutturazione e ampliamento di un opificio artigianale esistente su suolo ubicato in zona P.I.P. ed individuato dal lotto n. 12 del

- comparto D7 tipo 3, con annessi servizi, zona uffici e primo piano ad “uso civile abitazione”, con allegata la scheda di determinazione degli oneri di urbanizzazione ed i seguenti elaborati tecnici:
- Tavola 1/5A: Relazione tecnica descrittiva datata 9 maggio 2016;
- Tavola 2/5: Analisi di fatto;
- Tavola 3/5A: Rilievo architettonico datata 9 maggio 2016;
- Tavola 4/5A: Progetto architettonico datata 9 maggio 2016;
- Tavola 5/5: Documentazione fotografica;

tutti a firma dell'Arch. Giuseppe Di Stefano, ritualmente vidimati dal Capo Servizio Sportello Unico Edilizia in P.O.;

VISTA la nota dell'Arch. Giuseppe Di Stefano in data 9.8.2016 con allegata copia del bonifico effettuato in data 26.7.2016 in favore del Comune di Andria – Tesoreria Comunale, nonché la nota Prot. n. 77767 del 15 settembre 2016, con la quale si rimette la scheda ISTAT e la scheda anagrafe tributaria;

VISTA la determinazione n. 2294 del 30.9.2016 emessa dal Dirigente Settore Ambiente e Mobilità del Comune di Andria contenente autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia, derivanti dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, nella rete di fogna bianca pubblica;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

VISTO il D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

A U T O R I Z Z A

1)- La ditta “**OLEARIA CASSANO S.r.l.**”, con sede in Andria alla Via F. Gioia n. 23 - Partita IVA: 04704640723, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, signor CASSANO MICHELE, nato ad Andria il 15/10/1960 ed ivi residente alla Via F. Gioia n. 23 (Cod. Fisc.: CSS MHL 60R15 A285I), **ad eseguire in agro di Andria alla Via Catullo angolo Via Aristofane - zona P.I.P. - Comparto Sub D7 – Lotto 12 - Tipo 3, riportato nel Catasto Terreni di Andria al Foglio di Mappa n.21 p.lla 4745 sub. 4, lavori di ristrutturazione ed ampliamento di un “Opificio Artigianale” costituito da:**

- cisterne al piano interrato;
- piano terra da destinare ad attività di recupero di olio dalla lavorazione di rifiuti agroalimentari, manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio di oli di origine vegetale;
- palazzina costituita da piano terra da destinare ad uffici e;
- piano primo, da destinare a civile abitazione;

conformemente al progetto come dettagliatamente esplicitato negli elaborati grafici: Tavola 1/5A: Relazione tecnica descrittiva datata 9 maggio 2016; Tavola 2/5: Analisi di fatto; Tavola 3/5A: Rilievo architettonico datata 9 maggio 2016; Tavola 4/5A: Progetto architettonico datata 9 maggio 2016; Tavola 5/5: Documentazione fotografica;
tutti a firma dell'Arch. Giuseppe Di Stefano, **ritualmente vidimati dal Capo Servizio Sportello Unico Edilizia in P.O. E trasmessi unitamente alla nota del 4 luglio 2016 – Prot. N. 58651.**

L'attività artigianale di manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio di oli di origine vegetale derivanti dalla lavorazione di rifiuti agroalimentari, potrà essere iniziata solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività cd recupero rifiuti speciali non pericolosi.

Il tutto nel rispetto delle seguenti condizioni:

Prima dell'inizio dei lavori la ditta istante dovrà provvedere alla presentazione presso il S.U.A.P. della seguente documentazione:

- Copia attestato avvenuto deposito della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii., rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile);
- Comunicazione del nominativo dell'impresa esecutrice e relata di accettazione da parte della stessa con l'indicazione degli elementi idonei a consentire all'Ufficio la verifica del DURC e dichiarazione relativa all'organico medio e dati fiscali (tra cui P. IVA).

CARATTERISTICHE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

Il presente provvedimento autorizzativo unico è rilasciato a favore della richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE, DEL COMMITTENTE, DELL'ESECUTORE E DEL DD.LL-

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di Leggi Nazionali e Regionali, dei regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- il presente Provvedimento Autorizzativo Unico deve essere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- nel cantiere di lavoro sia affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:
 1. il nome e cognome della proprietà/committente;
 2. il nome ed il cognome del/i tecnico/i progettista/i e dei/i direttore/i dei lavori;
 3. la ditta (o le ditte) esecutrice/i dei lavori;
 4. il nome e cognome del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;

5. la data ed il numero del presente PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO;

6. oggetto dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 29 e 64 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii, il committente, il DD.LL, l'esecutore, ognuno per le proprie competenze, sono costituiti i soggetti responsabili.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del D.LL. il titolare del presente Provvedimento Autorizzativo Unico dovrà darne immediata comunicazione al SUAP del Comune, con apposita modulistica, segnalando i nuovi nominativi.

In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei Lavori da parte di un tecnico iscritto al proprio Albo, nei limiti di sua competenza.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI (art. 15 T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. e ii).

I lavori devono avere inizio entro **un anno dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo (PROVVEDIMENTO UNICO)** ed ultimati entro **tre anni dalla data di inizio**, previa comunicazione obbligatoria da inviare al SUAP del Comune di Andria.

Si fa, altresì, presente che sia i termini di inizio lavori che quelli di ultimazione possono essere prorogati con provvedimento motivato qualora la richiesta di proroga sia opportunamente presentata prima della data di scadenza dei relativi termini, e nel caso di proroga del termine di ultimazione lavori l'istanza sarà corredata di documentazione grafica e fotografica attestante lo stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dal titolare del provvedimento e dal direttore dei lavori.

Qualora tali termini siano decorsi, il presente provvedimento unico decade di diritto per la parte dell'opera non eseguita.

AVVERTENZE

1. Ogni eventuale occupazione di vie, aree e spazi pubblici, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Comunale competente con l'obbligo specifico che le aree così occupate siano restituite a lavoro ultimato, od in qualsiasi altro momento su richiesta dell'Autorità Comunale, nello stato in cui vengono consegnate;
2. Che il cantiere di costruzione, sui lati prospicienti le vie pubbliche, aree e spazi pubblici, sia chiuso con staccionata o con altro solido sistema ed opportunamente segnalato a norma del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
2. Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati progetto, relativi allegati e relazione illustrativa vistati da detto Ufficio.

PRESCRIZIONI

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

1)- Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione al SUAP del Comune del tecnico **Direttore dei Lavori** con relata di accettazione da parte dello stesso, del nominativo **dell'impresa** esecutrice con relata di accettazione da parte della stessa (o delle imprese se più di una) e dei dati fiscali, allegandovi:

a) gli estremi identificativi della ditta esecutrice dei lavori al fine di consentire all'Ufficio la verifica del DURC (documento Unico di Regolarità Contributiva - D. Lgs. n. 267/2003);

b) copia attestato avvenuto deposito rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii.. -

2)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico, il Progettista, il Direttore dei Lavori e l'Impresa Esecutrice sono responsabili dell'inosservanza delle norme di Legge e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Provvedimento Autorizzativo Unico.

3)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico o il D.L. è obbligato, nel rispetto dell'art.90, comma 9, lett. c, del succitato D. Lgs. n°81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, a consegnare al Comune prima dell'inizio dei lavori:

- 1) nominativo dell'Impresa edile;
- 2) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica;
- 3) copia notifica preliminare di cui all'art. 99 del medesimo decreto.

In caso di irregolarità del certificato di regolarità contributiva - D.U.R.C. e di assenza della copia della notifica preliminare, ove prevista, ai sensi del comma 10 art. 90 del D. Lgs. 81/2008, E' SOSPESA L'EFFICACIA DEL PRESENTE PPROVVEDIMENTO;

4)- Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con recinzione lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

5)- Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, segnalato con appositi cartelli, per evitare l'intrusione di persone estranee, sia durante l'esecuzione dei lavori, che al di fuori del normale orario: le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme vigenti;

6)- E' vietato, in ogni caso, ingombrare vie e spazi pubblici adiacenti il cantiere e devono essere adottate tutte le misure atte a non creare intralcio, né pericolo alcuno;

7)- Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc., dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel primitivo stato, a lavoro ultimato oppure prima se richiesto dall'Amministrazione Comunale;

8)- Il materiale riveniente da scavi e da sfridi di lavorazione dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;

9)- Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dagli Enti competenti;

10)- La sostituzione dell'Impresa o della Direzione dei Lavori deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione, fermo restando quanto previsto al precedente punto individuato con la lettera (c);

11)- Il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico non vincola l'Amministrazione Comunale in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da Leggi e Regolamenti.

Devono essere rispettate le Leggi 13/89, 10/91 ed 81/2008 e s.m.i. ed i relativi regolamenti di attuazione, così come integrate dal D.P.R. 380/01, con le successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa in materia di installazione di impianti di cui al D.M. 37/2008.

IL DIRETTORE DEI LAVORI E' TENUTO A COMUNICARE, PER ISCRITTO, ENTRO 5 GIORNI, L'AVVENUTO INIZIO DEI LAVORI.

SI RACCOMANDA CHE DOVRA' ESSERE COLLOCATA ALL'ESTERNO DEL CANTIERE, BEN VISIBILE AL PUBBLICO, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, UNA TABELLA CON LE SEGUENTI INDICAZIONI: DITTA PROPRIETARIA - PROGETTISTA - DIRETTORE DEI LAVORI - IMPRESA - ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

Dovranno essere rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

- a)- osservare il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- b)- rispettare le distanze minime previste dalle normative vigenti relativamente agli scarichi da pozzi di emungimento per acqua potabile nonché da pozzi destinati ad uso irriguo;
- c)- sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;
- d)- nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti dei provvedimenti di cui al D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., Titolo IV Capo III, art. 130, lett. a), b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto, Titolo V, Capo 1, artt. 133, 134, 135 e 136;

A Fine Lavori

Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione di fine lavori al SUAP del Comune evidenziando lo stato di avanzamento degli stessi (finito funzionante/rustico) a firma del tecnico **Direttore dei Lavori e dell'impresa** esecutrice degli stessi, allegandovi:

- idonea documentazione comprovante l'avvenuto recapito in discarica dei materiali di risulta (copia formulario D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997) per i materiali inerti in conformità dell'art. 6 del R.R. del 12/06/2006 con relativa dichiarazione del D.LL. circa il quantitativo smaltito e a smaltirsi;
- l'avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all' art. 125 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. e all'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 (risparmio energetico).

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

La realizzazione dei manufatti edilizi e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile in materia.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del D.P.R. 160/10, fermo restando la normativa applicabile in materia di cantieri ed impianti tecnici.

Terminata la realizzazione dell'impianto produttivo, ai fini dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata apposita istanza, corredata da:

- Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante e direttore dei lavori, circa la conforme realizzazione dell'impianto agli atti istruttori, pareri e prescrizioni richiamati nel presente atto;
- Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti e macchinari installati;
- Autorizzazione allo scarico e/o immissione di acque meteoriche di dilavamento;
- Eventuale richiesta per l'effettuazione dei collaudi, ove essi siano previsti dalle normative vigenti.



I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali*. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
F.to Avv. Ottavia MATERA